

Editoriale

Claudio Beccari

Questo Meeting 2015 che si svolge a Trento ci riserva un bel numero di interventi che spaziano su una buona varietà di temi. Inoltre, non è la prima volta che in un Meeting succede una cosa del genere, ma abbiamo anche un intervento registrato in un breve filmato che arriva nientemeno che dal Brasile.

Il mio intervento riguarda i calcoli che si possono fare con il motore di composizione *pdftex*; ne ho già parlato in almeno un altro articolo pubblicato su questa rivista, ma nella visuale della problematica esposta in quell'articolo. Qui cerco di essere più generale indicando come fare i calcoli senza ricorrere al pacchetto *calc* o al pacchetto *fp*, né alla libreria matematica di *pgfplots*, né al linguaggio Lua incorporato in *luatex*, né, infine, alla nuova funzionalità del linguaggio L³ che consente di eseguire i calcoli in notazione *floating point*. Di per sé il motore *tex* e i suoi discendenti non formano una calcolatrice sufficientemente avanzata per fare tutti i calcoli che potrebbero essere necessari e con sufficiente precisione, ma programmando bene e sfruttando le nozioni di base del calcolo numerico si riescono a fare cose piuttosto utili; alcuni esempi lo dimostrano.

Ezio Aimé e Marco Scavino ci presentano un pacchetto molto utile per visualizzare tracciati di elettrocardiogrammi tipici; costruiti perciò a tavolino per mostrare sequenze di onde di elettrocardiogrammi dove sono riportate e ben evidenziate le caratteristiche di tali onde, sia nella loro normalità sia in presenza di andamenti che possono segnalare certe patologie. Il risultato dovrebbe essere particolarmente gradito ai non pochi medici che usano i programmi del sistema T_EX.

Francesco Endrici ci presenta un programma basato sul sistema T_EX, ma non solo, per comporre un canzoniere completo di parole e spartito, utile sia per la liturgia sia nelle attività di gruppi organizzati. Il programma serve anche per mettere in rete questi canzonieri mediante le funzionalità dei linguaggi usati per le pagine Web. I risultati sono molto buoni; l'esperienza che ne deriverà permetterà di eliminare alcuni punti delicati e di aggiungere ulteriori funzionalità.

Matteo Fadini ci presenta una proposta per creare un database bibliografico a partire da un file composto in uno dei soliti word processor. Esistono diversi programmi capaci di convertire un file di testo formattato come quelli prodotti con quei word processor, ma nessuno riesce a prelevare i dati dalla bibliografia di quei testi, di solito composta usando

le impostazioni prescrittive di quei programmi; il procedimento proposto in questo intervento elabora un file di testo composto con i word processor e produce un file *.bib* correttamente composto ed elaborabile con il programma *biber* per ricomporre la bibliografia con il mark-up di L^AT_EX, in modo da poter adattare la composizione a precise esigenze editoriali.

Guido Milanese ci presenta una interfaccia grafica per gli utenti per impostare il pacchetto *bi-latex* in modo piuttosto semplice; essa evita ai neofiti di dover consultare le informazioni necessarie, che però sono sparse lungo la documentazione del pacchetto *bi-latex*. Per ogni possibile chiave le scelte possibili sono presentate a schermo con una brevissima descrizione; un semplice click permette di scegliere il valore desiderato fra quelli accettabili. Questa interfaccia grafica sarà molto apprezzata da tutti coloro che non amano leggere la documentazione.

Jean-Michel Haffen ci presenta un ulteriore perfezionamento del suo programma *MBibTeX* nella versione 1.4. Il programma non è ancora disponibile nelle grandi distribuzioni, ma lo sarà a breve. Le funzionalità sono molto arricchite rispetto a quelle presentate nel Meeting 2014 di Verona. Il programma è stato quasi completamente riscritto per poter usare la codifica di entrata UNICODE e come elaboratore di bibliografie il programma *biber*. Penso che gli utenti di questa prossima nuova versione saranno molto soddisfatti delle nuove funzionalità.

Roberto Giacomelli e Gianluca Pignalberi ci presentano alcuni metodi per generare file sorgente col mark-up L^AT_EX partendo da testi scritti con i linguaggi più disparati e da ricomporre in modo uniforme e corretto seguendo la logica tipografica sottostante a L^AT_EX. Il progetto sviluppato dagli autori è piuttosto complesso vista la varietà dei testi sorgente e l'unitarietà del file *.tex* contenente il testo sorgente per la compilazione con uno dei compilatori basati su L^AT_EX. Gli autori ci presentano problematiche di diverso genere e le soluzioni che hanno sviluppato.

Enrico Gregorio ci stupisce sempre con la sua profonda conoscenza del sistema T_EX. In questo articolo ci racconta la storia delle sue cacce allo spazio spurio. Questi sono quei terribili spazi che talvolta appaiono dove non dovrebbero nei testi composti e che non si riesce a capire da dove arrivino. Di solito nascono dai fine riga dopo una graffa chiusa; sì, ma quale graffa? Altre volte nascono

da situazioni molto più difficili da trovare perché bisognerebbe essere in grado di immaginarsi lo sviluppo delle macroistruzioni come in un film al rallentatore, in cui poter esaminare ogni dettaglio dei singoli fotogrammi. L'autore ha la capacità di farlo anche nei codici scritti da grandi guru del sistema T_EX.

Paulo Roberto Massa Cereda è l'autore del programma **arara**, la cui versione 3 è correntemente contenuta nelle distribuzioni del sistema T_EX. Al Meeting ci presenta la versione 4, che sarà prossimamente disponibile per tutti tramite le distribuzioni del sistema T_EX. Quindi esclusivamente per noi ci presenterà in video le nuove funzionalità di **arara**. L'articolo ricorda la storia della nascita di questo programma; il video mostra molto chiaramente come si possono usare le sue nuove funzionalità.

Grazia Messineo e Salvatore Vassallo da anni comunicano al G_{IT} i loro passi avanti nel creare una raccolta di programmi e di dati per sviluppare test a risposte multiple chiuse e aperte da usare sia come palestre per consentire agli allievi di esercitarsi, sia per sviluppare i test d'ingresso sempre più frequenti in molte università italiane. Con questo particolare intervento gli autori ci presentano come animare certe parti sia testuali sia grafiche dei quesiti proposti come esercizio o come test di

ammissione. Presentano anche come consentire a chi esegue i test di costruire interattivamente curve algebriche che automaticamente si rigenerano se se ne cambiano i parametri.

Il numero e la varietà degli interventi ci dimostrano al di là di ogni dubbio l'interesse che viene dedicato agli aspetti e agli usi meno convenzionali del sistema T_EX; ma ci mostra con evidenza che gli utenti di questo incredibile strumento non si tengono per sé quanto scoprono, ma sono disponibili a farne parte agli altri nello spirito di condivisione delle conoscenze acquisite.

È doveroso e mio piacere personale ringraziare sentitamente l'Università di Trento per averci ospitato; il Dipartimento di Ingegneria informatica e Scienza dell'informazione per averci messo a disposizione l'aula e i mezzi tecnici per questo Meeting. Un grazie particolare a Francesco Endrici che si è prodigato con passione per organizzare questo Meeting.

▷ Claudio Beccari
Professore emerito
Politecnico di Torino
claudio dot beccari at gmail
dot com